

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2015/2016

_Cognome	VANZO
_Nome	CRISTINA
_Matricola	793943
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA MODA
_Sezione	M3
_e-mail	cry.vanzo@yahoo.it
_Sede di scambio	ROBERT GORDON UNIVERSITY, ABERDEEN
_Stato	REGNO UNITO
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	UKABERDEE03
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Aberdeen è una città piena di disagio, disagio in senso buono.

Di giorno è un'allegria città sul mare popolata per metà da studenti e per l'altra metà da ingegneri che lavorano nell'Oil and Gas, di notte si trasforma in un trionfo di degrado con gabbiani che ti rubano il cibo di mano e gente ubriaca ovunque. Però Aberdeen è bella così.

Ad Aberdeen ho trovato molti amici, sia italiani (ce ne sono tantissimi), che altri erasmus e Locals.

Gli scozzesi sono cordialissimi e per quanto se ne dice il loro accento è comprensibile, le mie compagne di corso mi hanno sempre fatto sentire benvenuta e parte di una famiglia e così hanno fatto anche i colleghi del lavoro part-time che mi sono trovata.

Aberdeen è sul mare, la spiaggia è stupenda ma il clima spegne ogni desiderio di passare le giornate in spiaggia, salvo i bei caldi pomeriggi con 15°.

Parlando di infrastrutture, la Robert Gordon University è un'università con un campus molto moderno sulle sponde del fiume, ci sono ogni tipo di associazione che non la smettono di rifilarti roba gratis, dalle borracce al lubrificante, c'è l'Union Sport con palestra e piscina... e poi c'è la Gray's School of Art, un edificio dimenticato da Dio in fondo al Campus a 15 min di cammino dagli edifici "divertenti" popolato da gente stramba e modelli per il disegno dal vivo che girano scalzi con l'accappatoio.

Adattarsi al nuovo metodo didattico non è stato semplice e immediato, ho notato subito la differenza tra lo studiare moda al Politecnico e in una scuola d'arte: prima di tutto nell'organizzazione degli spazi: ogni corso ha la propria aula e ogni studente ha il proprio banco, si possono quindi attaccare immagini sul muro, lasciare il lavoro e il materiale in classe etc.

I laboratori sono ad accesso liberissimo e si possono usare per qualsiasi cosa, da lavori personali (magari la tesi) o per i corsi che si seguono, oltre ai laboratori che abbiamo anche al Politecnico la Gray's ha anche il laboratorio di textile dove si può utilizzare la stampa a quadri o digitale. Consiglio di scegliere il workshop print!

Per quanto riguarda la stampa intesa come stampa su carta, mancheranno i vari Grimm e Sef che ci sono a Milano, ad Aberdeen sono scarsi e lontani dal campus. Per stampare si possono usare le stampanti sparse per gli edifici ma per lavori più complicati verrà da piangere.

Un'altra cosa che mancherà saranno i negozi di tessuti, ad Aberdeen si trova molto poco.

Studiare in una scuola d'arte significa anche passare per SuperDesigner mostrando un disegnano su Illustrator dato che si è abituati a sperimentare a mano. Se si è molto legati al computer è un'ottima occasione per mettere da parte il computer e trarre qualcosa di buono dall'uso dello sketchbook, alla Gray's vogliono vedere ogni minima parte della tua ricerca non solo le tavole finali e si promuove la sperimentazione senza limiti.

Il rapporto con i professori è totalmente diverso, li si chiama per nome, sono interessati a come stai affrontando il corso (anche emotivamente) ed è molto comune che durante le revisioni ti chiedano della tua vita fuori dall'Università.

I tutor e il responsabile Erasmus faranno davvero di tutto per farti sentire sempre benvenuto e tenerti aggiornato sul calendario e sul materiale da consegnare per il final assessment.

Il secondo semestre del loro terzo anno è dedicato allo sviluppo delle prime idee per il quarto anno (dedicato all'organizzazione della sfilata di laurea), ma dato che gli Erasmus non saranno presenti l'anno dopo, avrai la libertà di scegliere i temi che vuoi.. sì, anche sviluppare la tua tesi.

Il carico di lavoro è stato molto intenso, ho seguito i corsi del terzo anno di Contextual and Critical studies, il quale era un corso teorico su metodi di "critical thinking" il cui scopo era elaborare un saggio di 3000 parole su un argomento a scelta.

Il secondo corso era SPRP, un corso da 22 crediti diviso in progetti:

Per tutto il semestre si porta avanti una visual research singolarmente e contemporaneamente si lavora in gruppo su diversi workshop.

Il primo consisteva nell'organizzazione di un pop-up event per far conoscere il corso e raccogliere fondi. Abbiamo organizzato una sfilata nel centro commerciale con in più uno stand di piccoli prodotti da vendere.

Da una parte quindi eravamo impegnate in casting e fitting con le modelle, dall'altra nella realizzazione di prodotti da vendere con tanto di business plan.

Essendo nella classe di print, abbiamo anche lavorato sulla stampa a quadri ripetuta e abbiamo prodotto della carta da regalo che abbiamo venduto all'evento.

Il secondo workshop era legato alla sostenibilità e alla solidarietà, consisteva in un concorso interno il cui scopo era progettare una vetrina per un charity shop sulla via principale di Aberdeen usando materiale riciclato fornito da un'associazione di Aberdeen, a noi erano capitate tapparelle di legno e teloni. Il progetto vincitore avrebbe allestito la vetrina.

Il mio gruppo ha vinto e oltre alla gloria è arrivato anche un servizio fotografico e la mia faccia sul giornale locale.

L'ultimo workshop è durato sei ore e in questo lasso di tempo bisognava produrre 5 stampe a partire da 3 immagini e consegnare tutto entro la giornata.

Le consegne non si fanno progetto per progetto ma il Final Assessment avviene tutto alla fine. Una settimana dopo la consegna si ha un appuntamento con i tutor per discutere il voto.

Parlando di cose più pratiche, Aberdeen è costosa, essendo popolata da petrolieri che girano in Porsche e Ferrari, l'affitto costa. Un appartamento ad un prezzo accettabile in zona centrale costa sui 400/450 sterline spese incluse, se si sceglie di prendere una stanza in appartamento consiglio di stare intorno a Union street. Per andare in università bisogna prendere l'autobus e l'abbonamento da 12 settimane costa 135 £.

Io vivevo a Woolmanhill, non è l'alloggio più lussuosa, ma è una comunità molto vivace di 700 studenti. A me piaceva molto stare lì, ho conosciuto davvero tanta gente e partecipato ad un sacco di party, ad Aberdeen ogni sera c'è un motivo per festeggiare e i club sono aperti tutte le sere.

Alla fine del mio periodo Erasmus sono davvero contenta di aver scelto la RGU, l'Erasmus mi ha formato tanto, mi sono sentita europea e accolta in un paese che non parla la mia lingua, per la prima volta ho portato un mio progetto alla vendita, sono riuscita ad avere ottimi risultati in un ambiente con metodi di approccio alla moda molto diversi, ho imparato l'importanza di tenere uno sketchbook e mi sono cimentata nella stampa a quadri. Essendo prossima alla Laurea, dopo essere stata ad Aberdeen, lontana dal mio solito ambiente di progettazione, mi sento più sicura delle mie capacità e pronta ad essere professionista.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

Cristina Vanzo